



OGGI PROTESTIAMO PER LA DISCRIMINAZIONE ANTISINDACALE IN ZINCOL ITALIA A NOALE E PER LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE SUL LAVORO

Colleghi e lavoratori, SlaiProlCobas federato S.L.A.I.Cobas proclama sciopero per l'ultima ora del primo turno e la prima ora del secondo turno di martedì 1 luglio 2025 presso lo stabilimento di Noale !!!

Lo sciopero è proclamato per due motivi: contro la repressione antisindacale e per la sicurezza e la salute nello stabilimento di Noale di Zincol Italia spa !!!

1

Da circa un decennio la ns.O.S. interviene nel merito di dinamiche retributive, di infortuni nella fabbrica, di procedure disciplinari; nel tempo che è passato è cambiato il direttore che è andato in pensione, e successivamente sono riprese le lettere disciplinari, gli arbitrati....

Tre anni fa il nostro rappresentante sindacale aziendale, Kerim, su sollecitazione dei colleghi dello stabilimento di Noale ha raccolto una trentina di firme (sulla cinquantina di dipendenti) per una assemblea sindacale con noi di SlaiProlCobas, la petizione è stata inviata dal nostro sindacato alla Zincol Italia spa di Barbarano Vicentino, ma la Azienda ha rigettato la richiesta, poiché noi giustamente NON sottoscriviamo il ccnl metalmeccanici industria. Ci sono vari motivi per questa nostra scelta, i principali sono la eccessiva libertà di flessibilità, la mancanza della quattordicesima, la negazione appunto dei diritti sindacali interni per le organizzazioni sindacali che, pur presenti con propri RSA in stabilimento, NON aderiscono ai "protocolli" antidemocratici che pretendono di limitare e "regolare" la rappresentanza sindacale interna agli stabilimenti, voluta ed "imposta" fuori e contro i principi Costituzionali e fuori dal diritto stesso, da Confindustria e confederali che noi di SlaiProlCobas, quasi i soli in un Paese di sindacati "venditori di carne umana", denunciamo e rifiutiamo da sempre !!!

Ora, la Zincol Italia spa licenzia Kerim; l'Azienda lo aveva convocato al Ispettorato del Lavoro a Mestre per il 30-06-2025, quasi immediatamente dopo aver rifiutato di discutere presso la stessa sede dove era convocata per il 17-06-2025 la sua sospensione dal lavoro per presunta "inidoneità" DOPO 20 ANNI DI LAVORO ed un licenziamento illegittimo per "giustificato motivo oggettivo" (suo e di un altro operaio) già annullato dal Tribunale del Lavoro di Vicenza il 09-12-2016.

Chiamiamo all'unità operaia tutti i lavoratori contro questa forma di repressione, e rivendichiamo il diritto sindacale e la libertà di scelta dei lavoratori, di fronte a questo esempio di negazione della democrazia in fabbrica !!!

Sosteniamo e sosterremo Karim in Tribunale per il suo reintegro sul lavoro !!!

%

Martedì 17 giugno 2025, Florin Busu, operaio rumeno nostro collega e dipendente della agenzia interinale “Umana” si è sentito male, ed ha avvertito il responsabile dello stabilimento del fatto.

Erano quasi le ore 13, MA, come “normalmente” viene fatto in questa fabbrica, ANZICHE’ PORTARLO IN INFERMERIA O CHIAMARE L’AMBULANZA, è stato fatto “parcheggiare” presso la panchina posta di fronte all’ufficio, all’entrata dello stabilimento.

Ha potuto scambiare nelle ore successive alcune parole con i colleghi che per un motivo o per l’altro, passavano lì accanto finché alle ore 17 è stato accompagnato da due colleghi con un’auto aziendale, a casa sua vicino a Gambarare Mira. In quel momento a casa di Florin Busu, questo il suo nome, non c’era nessuno. Verso le 19:50, a quanto la convivente ha riferito, quando è tornata a casa Florin era morto, e stranamente anziché essere in casa o a letto o sul divano, era nella propria auto all’interno del giardino di casa, seduto al posto di guida ma riverso verso l’altro sedile. Questa ricostruzione dei fatti ci ha visto impegnati come SlaiProlCobas per diversi giorni ed ora ci permettiamo di denunciare pubblicamente quanto abbiamo contezza di sapere, e di dare la nostra disponibilità ad essere sentiti dalla Magistratura, e certo dovrà essere l’Autorità giudiziaria a stabilire come si sono svolti i fatti, ma ci permette comunque di denunciare sia la prassi Aziendale di NON chiamare le Autorità sanitarie nei casi di necessità, sia l’anomalia dell’accompagnamento a casa ben 4 ore dopo l’insorgere dello stato di necessità da parte dell’operaio Florin Busu.

PROTESTIAMO APERTAMENTE PER QUESTO GRAVISSIMO CASO DI MORTE SUL LAVORO E RIVENDICHIAMO L’ABOLIZIONE DELLE ANTIDEMOCRATICHE CONVENZIONI SULLA RAPPRESENTANZA SINDACALE CON IL RITORNO ALLA DEMOCRAZIA INTERNA DEI LAVORATORI !!!

PER TALI MOTIVI SCIOPERIAMO IN ZINCOL ITALIA SPA NELLO STABILIMENTO DI NOALE E CHIAMIAMO ALLA LOTTA I COLLEGHI DEGLI ALTRI STABILIMENTI DELL’AZIENDA !!!

**Coordinamento provinciale di Venezia SlaiProlCobas
SlaiProlCobas Zincol Italia Noale**